

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies  
del Dlgs 152/06 e s.m.i.  
comma 3**

**Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

**Riscontri in merito alla visita in loco  
ed eventuali azioni da intraprendere**

---

*Mater Biopolymer Srl*

*Autorizzazione Ministeriale n. D.M. prot. 0000194 del 14/11/2012*

*Visita in loco effettuata dal 15/06/2016 al 16/06/2016*

*Data di emissione settembre 2016*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Finalità della presente relazione .....	3
1.2	Campo di applicazione .....	3
1.3	Autori e contributi della relazione .....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore .....	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale .....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere .....	5
4	Allegati .....	7

# **1 Premessa**

## **1.1 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.2 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.3 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato redatto da:

Francesca Minniti      ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Simona Calà            ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 15 e 16 giugno 2016

Francesca Minniti      ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Simona Calà            ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento

1) dello scarico SF1 in data 16/06/2016

Mario Tagliaferri      ARPA Lazio Dipartimento di Frosinone

Patrizia Rea            ARPA Lazio Dipartimento di Frosinone

2) dei punti di emissione di processo E13-E20-E26 dal 4-8 luglio 2016

Ing. Roberto Sarrecchia      ARPA Lazio Dipartimento di Frosinone

Vincenzo Fusco            ARPA Lazio Dipartimento di Frosinone

## **2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco**

### **2.1 *Dati identificativi del gestore***

Ragione Sociale: Mater Biopolymer srl

Sede stabilimento: Patrica (FR)

Gestore: Emilio Mazza

Delegato ambientale: Emilio Mazza

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### **2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale***

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 22/02/2016 con nota prot. 023/2016, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 041/2016 del 29/04/2016, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2015, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

### **3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere**

La visita in loco si è svolta dal 15 al 16 giugno 2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 16/06/2016.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco ha comportato inoltre campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

La visita ha riguardato in particolare il sopralluogo presso le aree di impianto e la verifica delle modalità di autocontrollo condotte da Mater Biopolymer srl in ottemperanza a quanto prescritto nel decreto di autorizzazione integrata ambientale n. 0000194 del 14/11/2012 e nel decreto di riesame emesso con DM. 0000030 del 10/02/2016, parte integrante del DEC-MIN 0000194 e relativo alla realizzazione di un impianto di distillazione per il recupero del THF generato nella fase di esterificazione del processo di produzione polibutilentereftalatosesbacato adipato (PBTS).

Nel corso del sopralluogo sono state visionate le aree di deposito temporaneo rifiuti e le aree di raggruppamento a piè d'impianto, realizzate per una migliore gestione dei flussi dei rifiuti dalle diverse sezioni di attività produttiva fino alle aree di deposito temporaneo. Ad esito dell'attività di controllo ordinario svolta nel 2014 il gestore, al fine di ottemperare alle prescrizioni indicate nella diffida trasmessa dall'Autorità Competente, ha provveduto a migliorare ed adeguare la gestione dei rifiuti nelle aree di deposito temporaneo e le aree stesse, nonché la gestione delle aree di raggruppamento al fine del rispetto delle tempistiche di registrazione dei rifiuti nel registro di carico e scarico. Su tutte le aree è risultata presente opportuna cartellonistica identificativa dell'area stessa di deposito; lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi è separato da quello dei rifiuti non pericolosi e i rifiuti sono stoccati separatamente dalle materie prime o additivi o da altri materiali di riutilizzo. Nel verbale di esecuzione della giornata del 15/06/2016 è riportato il dettaglio della verifica delle specifiche aree di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi. Durante il sopralluogo sono stati inoltre visionati i punti di prelievo dai piezometri adibiti alla verifica della qualità delle acque sotterranee PZ1bis, PZ2bis, PZ3bis.

In attuazione dell'art. 4 comma 4 dell'AIA il gestore nel giugno 2013 ha presentato un piano di recupero e riutilizzo delle acque di scarico. Il piano prevede il riutilizzo delle acque di spurgo delle torri evaporative alla rete antincendio, alle utenze degli impianti BG1 e BG2 e per il lavaggio dei medesimi impianti. Il piano è stato approvato con PIC con previsione di attuazione entro il 28/01/2015. Nel corso del sopralluogo il GI ha verificato la presenza del serbatoio T-5801 di accumulo dell'acqua recuperata che viene inviata alle utenze sopra descritte.

In riferimento alla realizzazione del nuovo impianto di distillazione finalizzato al recupero di THF, il Gestore nel corso della visita ispettiva ha dichiarato che i lavori non erano stati ancora avviati; su richiesta del GI ha successivamente trasmesso, con nota 056/2016 del 15/7/2016, il crono programma dell'attività di realizzazione del nuovo impianto, il cui termine dei lavori con collaudo e messa in esercizio è previsto entro gennaio 2017. Durante il sopralluogo sono stati visionati i nuovi serbatoi che saranno adibiti allo stoccaggio del THF al momento in fase di allestimento.

Lo stabilimento Mater Biopolymer srl conferisce gli scarichi delle acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico e le acque meteoriche non contaminate alla rete di raccolta gestita dal Consorzio ASI rispettivamente attraverso i punti di conferimento SF1 (AI-AD-MI) e SF2- SF3 (MNC). Per tutti e tre gli scarichi l'AIA prevede monitoraggi annuali su tutti i parametri della Tabella 3 – Allegato 5 del D.lgs. 152/06, mentre prescrive su SF1 il controllo con frequenza da quindicinale a trimestrale per alcuni parametri quali pH, COD, solidi sospesi, T, BOD<sub>5</sub>, idrocarburi totali, cloruri, azoto nitrico, grassi e oli animali e vegetali, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, fenoli, aldeidi. Il GI, come riportato nel verbale di esecuzione del 15/06/2016, ha visionato ed acquisito alcuni dei RdP relativi al monitoraggio di detti punti di scarico, non ravvisando situazioni di non conformità.

In riferimento al monitoraggio degli idrocarburi totali è stato rilevato l'utilizzo del metodo APAT IRSA 5160B2 da parte del laboratorio incaricato delle analisi. Tale metodo, seppur prescritto nell'atto autorizzativo, non è più applicabile in ottemperanza al Regolamento UE n. 291/2011 del 24/03/2011, in quanto utilizza sostanze controllate di cui all'allegato I del Regolamento CE n. 1005/2009 del 16/9/2009 (Triclorotrifluoetano) per usi di laboratorio "*non essenziali*" secondo quanto indicato al comma 1 dell'allegato al Regolamento n. 291/2011.

In relazione alle emissioni di processo sono stati verificati i rapporti di prova riferiti ai monitoraggi eseguiti su alcune emissioni di processo, ad impatto significativo e sotto soglia di rilevanza. Con l'emanazione del DM.000030 del 10/02/2016 molti punti di emissione ad impatto significativo sono stati identificati come sfiati sotto soglia di rilevanza, in particolare E21, E22, E23, E38, E39+E40 ed E53.

Con riferimento ai punti di emissione ad impatto significativo indicati nel DM 000030, come già rilevato dal gestore con nota 068/2014 del 11/7/2014 in risposta alla diffida 2014, i punti E132, E133 ed E134 non sono mai stati realizzati; i punti E24 ed E25 sono stati realizzati per l'impianto pilota propedeutico al processo BG1 e non sono più attivi dal 2010; sono comunque presenti per qualsiasi ulteriore futura sperimentazione. L'emissione E128 come da PIC ID111/844 è stata convogliata all'emissione di processo del combustore off-gas. L'emissione E110 è infine asservita ad attività che sono in fermata. Per quanto riportato le emissioni considerate ad impatto significativo indicate nel DM. 000030 non sono presenti. Le ulteriori verifiche condotte non hanno mostrato criticità e sono riportate nel verbale di visita ispettiva.

Per quanto attiene la gestione delle movimentazioni dei rifiuti e le relative registrazioni sul registro di carico e scarico è stato verificato il rispetto della frequenza trimestrale per l'invio a smaltimento o a recupero di alcuni rifiuti pericolosi e non pericolosi e la corretta caratterizzazione dei rifiuti prodotti. Con la procedura PS 24 Rev01 del 5/3/2015 sono definite le modalità di verifica dei rifiuti nelle aree di raggruppamento al fine dell'invio successivo alle aree di deposito e relativa registrazione ai sensi della normativa vigente. Il personale adibito alla verifica delle aree di deposito e di raggruppamento effettua infatti ogni 10 gg il controllo dello stato di giacenza dei rifiuti presso tali aree, annotando sul registro di carico e scarico la somma delle quantità di rifiuto riscontrate sia nelle aree di deposito sia nelle aree di raggruppamento.

In relazione ai rifiuti pericolosi, oltre al registro cartaceo, viene compilato anche il registro informatico SISTRI. A campione è stata verificata la movimentazione di alcuni rifiuti pericolosi e la registrazione sia sul registro che su SISTRI.

La visita in loco ha comportato inoltre campionamenti agli scarichi acque reflue ed ad alcuni punti di emissione in atmosfera. Secondo quanto riportato nei Rapporti di prova inviati da ARPA Lazio con nota Prot. 0070362 del 22/9/2016 (prot. Ispra 56458 del 22/9/2016) le attività analitiche hanno riguardato in particolare il controllo di:

- E13 (asservito alla caldaia Biasi F-5201): verifica del tenore di umidità, portata e dei gas di combustione CO, O<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>;
- E20 (asservito al camino post-combustore catalitico off-gas di processo A-1901) verifica dei gas di combustione CO, O<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>, COT, del tenore di umidità e della portata;
- E26 (asservito al camino post-combustore catalitico off-gas di processo A-2901) verifica del tenore di umidità, portata, dei gas di combustione e di COT.

*Gli esiti delle analisi hanno evidenziato conformità ai valori limite imposti dal Decreto AIA per i punti di emissione sopraindicati (§10.3 tab. 1 pg. 67)*

Le attività di campionamento eseguite al pozzetto fiscale SF1 hanno riguardato la verifica dei parametri indicati nel §8 di pag. 32-33 del PMC del decreto AIA 0000194 del 14/11/2012 e a pag. 37-40 del PMC del Decreto di riesame DM 0000030 del 10/02/2016.

*Gli esiti delle analisi hanno evidenziato conformità ai valori limite imposti dal Decreto AIA.*

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore indicate nei verbali d'ispezione e degli approfondimenti successivi.

- 1) Utilizzare metodo UNI EN 9377:2-2000 in sostituzione del metodo APAT IRSA 5160B2 per il controllo analitico degli idrocarburi totali agli scarichi acque reflue, laddove prescritti.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del Dlgs. 152/06 e smi.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 15 al 16 giugno 2016
Data chiusura visita in loco	16/06/2016
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	/
Condizioni per il gestore	SI

## 4 Allegati

- Verbali di attività in data 15 e 16 giugno 2016.